

MENSILE DI
ALTA
FEDELTA'

AUDIOPHILE

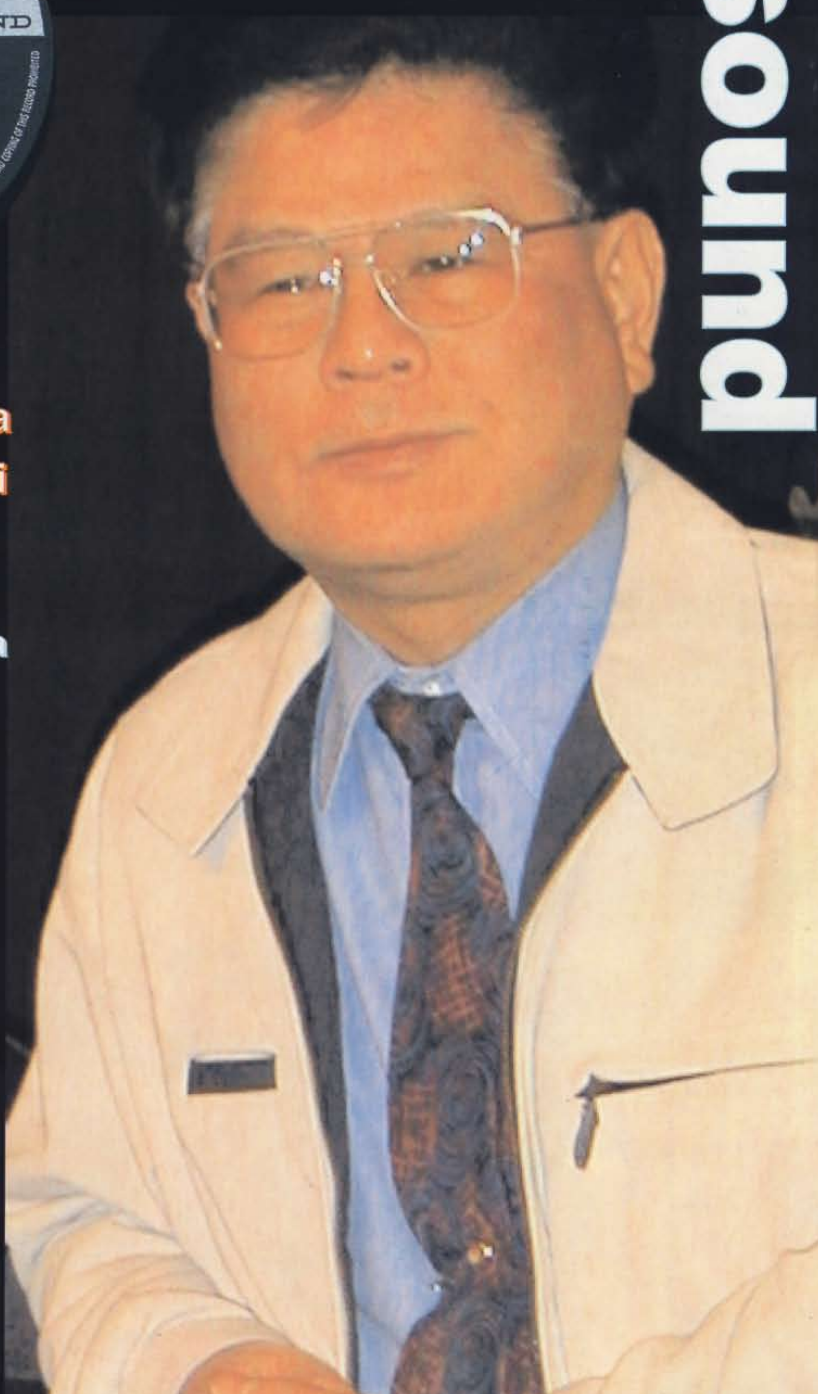
APRILE 2004 EURO 9,00



ANGOLO DEL VINILE

I 'grandi' Decca:
come riconoscerli e dove comprarli

sound



COVER STORY

Pierre Bolduc parla
con Kiyooki Imai di
Audio Tekne

ITALO ADAMI sulla
Testina Dynavector XVIs

PB CORNER

Registrare dal vivo in
analogico e digitale.
Qualche differenza?

COMPACT DISC

L'Ensemble Terra
d'Otranto incide
«Milà, milà,
dòdeka» per la
Velut Luna

MUSIC & MEDIA PUBLISHING LTD • ANNO 5 • NUMERO 45 • SPED. IN ABB. POST. COMMA 34 ART. 21.549/PS FIRENZE • DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA MESSAGGERIE PERIODICI • I.R. SULLA RIVISTA

SOMMARIO

IN COPERTINA
Kiyooki Imai della
Audio Tekne

NUMERO aprile 2004



5 NEWS Hardware news: notizie dai distributori

10 PB CORNER Registrazione dal vivo in versione analogica e digitale: qualche differenza?

22 COMPACT DISC L'Ensemble Terra d'Otranto incide «Milà, Milà, Dodeka» per la Velut Luna

20 COVER STORY Pierre Bolduc parla con Kiyooki Imai della Audio Tekne

22 STAMPA ESTERA Amplificatore Orelle

24 RUOTA LIBERA di Italo Adami: La testina Dynavector XVLs

30 ANGOLO DEL VINILE I grandi 'Decca'. Come riconoscerli e dove acquistarli

37 XRAY OF A DISC «Music for bang, baaroom and harp» su LP Classic Records/ RCA Living Stereo

Kiyooki IMAI pag. 20

38 REVIEWS NON CLASSICAL
Recensioni jazz, rock, blues & altro...

61 REVIEWS CLASSICAL Recensioni delle novità classiche



Audiophile sound è un mensile pubblicato dalla Music and Media Publishing Ltd. (Inghilterra). Numero di aprile 2004 anno 5 / numero 45

Amministrazione / Redazione / Pubblicità Music and Media Publishing Ltd, 45, Linthorpe Road, London N16 5QT, England.

Tel: 0044 208 880 2400 / **Fax:** 0044 208 802 1055 / **e-Mail** pierremusicmedia@blueyonder.co.uk

Publisher: Lucia Di Trolio **Chief Editorial Advisor** Pierre Bolduc

Translation Marco Manunta, **Nadia Manunta** **Graphic Design** Music and Media Publishing Ltd.

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA Messaggerie Periodici SpA (aderente ADN) Milano
PRINTED IN SLOVENIA by DZS d.d.

AUDIOPHILE

aprile 2004

audio TEKNE

**Pierre Bolduc parla con
Kiyooki Imai, titolare e progettista
della Audio Tekne**

Se non sbaglio, voi usate il Super Permalloy. Perché? Il nucleo in Permalloy è eccellente nella riproduzione di segnali di livello molto basso. In parole povere, nell'ascolto musicale il Permalloy eccelle nella riproduzione delle più importanti componenti armoniche.

- Come siete arrivati a selezionare questo particolare materiale?

L'adozione del Permalloy è stata conseguenza di un lungo lavoro di ricerca per la realizzazione del migliore

trasformatore.

- Esistono differenti varietà di Super Permalloy?

I nuclei in Super Permalloy differiscono nelle prestazioni in funzione

A 20

delle percentuali di miscelazione di nickel e ferro, nonché delle piccole percentuali di molibdeno e della ricottura. Il nickel è molto importante. Inoltre, il processo produttivo è molto costoso.

- Parlando di valvole, qual è il motivo per cui secondo Lei le vecchie valvole come le GEC o le Western Electric suonano così bene?

In realtà io giudico un prodotto in base alle sue prestazioni, in funzione di un prudente controllo qualità. Per cui, non mi sento legato ai marchi. Ho provato, per esempio, alcune 211 Cinesi, ma le vecchie Western Electric suonano decisamente meglio.

- Aveva verificato che le caratteristiche delle valvole fossero identiche?

Non è possibile giudicare le differenze nella qualità sonora quando

le curve sono identiche. Ho verificato ciò facendo ascoltare a parecchi clienti 300B Western Electric e 300B cinesi: nessuno di loro ha percepito differenze. Non credo che i confronti affrettati e semplicistici siano una cosa positiva.

- Come mai, con tutta la tecnologia attualmente a disposizione, non è possibile produrre valvole ancora migliori?

E' un problema di domanda e offerta.

- Parliamo ora di fibra di carbonio. Quali sono le proprietà della fibra di carbonio che rendono questo materiale adatto alla riproduzione musicale?

Gli ingredienti principali della fibra di carbonio sono le resine. Perciò, la fibra di carbonio differisce ampiamente dal carbonio, che noi utilizziamo estesamente. Perché dunque il carbonio è così adatto alla riproduzione musicale? Perché non caratterizza alcun aspetto del suono, il suo comportamento è generalmente neutro.

- Dove produdete la vostra fibra di carbonio?

Negli Stati Uniti, in Germania, in Giappone, in Francia e altrove. Il nostro magazzino non ha grandi scorte di materiali.

- Quali sono, secondo Lei, i limiti della riproduzione musicale?

Noi cerchiamo di fare un prodotto con l'obiettivo di approssimare l'evento reale. Perciò, chiediamo che anche il software sia fedele al suono originale. L'audio/video è tecnologia, la musica è cultura. Dunque bisognerebbe porre la cultura al primo posto. Non siete d'accordo? La stragrande maggioranza delle apparecchiature audio punta all'effetto, perdendo di vista lo scopo per cui sono state create, cioè la riproduzione della musica. Un produttore crea prodotti che vendono, piuttosto che prodotti che suonano bene. Dunque, è necessario insegnare ai clienti qual è il giusto suono.

- Ho sentito dire spesso che il segreto della riproduzione hi-fi risiede nella qualità del medio-basso. E' d'accordo?

Noi ricerchiamo l'equilibrio del suono, perché la finalità di un impianto hi-fi è l'ascolto della musica.

- In base a ciò, come sviluppare i vostri preamplificatori e amplificatori di potenza per raggiungere questo obiettivo?

No comment.

- Ci parli della vostra tecnologia negli altoparlanti

Il nostro obiettivo è la diminuzione della distorsione che crea fatica di ascolto. Ciò si ottiene bloccando qualunque vibrazione che non sia musica.

- Mi interessa conoscere la vostra posizione riguardo la progettazione degli altoparlanti.

In questo senso la filosofia si applica nella progettazione di altoparlanti con bassa distorsione, senza legarsi a una particolare struttura.

- In Giappone molta gente è convinta che i diffusori monovia, tra cui numerosi progetti a tromba, siano il modo migliore per riprodurre la musica.

L'uso di un solo altoparlante crea grossi problemi nella riproduzione dell'estremo inferiore e di quello superiore della gamma udibile; ciononostante molta gente adora il suono delle vecchie Quad ESL 57, principalmente perché il loro udito non si estende molto sotto il medio-basso.

- C'è un senso di integrità, una sensazione di continuità che caratterizza l'ascolto dei sistemi monovia e che nessun sistema multivia può produrre. Forse la riproduzione degli estremi della gamma udibile è oltre le nostre possibilità... Qual è la Sua opinione su tutto ciò?

La cosa più importante è utilizzare altoparlanti con la più bassa distorsione possibile, e scegliere con attenzione la distanza reciproca tra i centri di emissione. In questo modo, nel giusto punto di ascolto si otterrà il suono di un sistema monovia anche da sistemi multivia.

- Ogni anno il Top Audio di Milano attira più di 15.000 visitatori. Noi abbiamo una grande sala con circa 140 posti a sedere, e offriamo dimo-

strazioni della durata di circa un'ora che richiamano circa un terzo dei visitatori. In genere utilizziamo i migliori apparecchi sui quali riusciamo a mettere le mani, e li usiamo per fare ascoltare vecchi Decca, Living Stereo, Verve, Blue Note, ecc. E ogni anno invitiamo una jazz band per suonarci un paio di brani. Ed io chiedo sempre al pubblico di chiudere gli occhi quando suona la band. Quando i musicisti hanno finito di suonare, chiedo al pubblico se secondo loro il suono mancava un po' di alte frequenze... e vedo sempre sorrisi sulle loro facce!

Questa è una cosa meravigliosa. Ma quanti clienti partecipano a questo esperimento? Purtroppo, la maggior parte dei visitatori delle mostre sono acquirenti che comprano a scatola chiusa.

- Parliamo dei vostri riferimenti. Qual è il vostro riferimento assoluto?

E' il suono fondamentale. Il nostro riferimento è il suono di un concerto.

- Non pensate che le misure siano un riferimento assoluto?

No, la nostra filosofia è cercare di avvicinarci al suono reale.

- L'importanza dell'ascolto di strumenti acustici in condizioni live ci porta alla questione della anatomia e della cultura. Ho letto da qualche parte che i Giapponesi hanno una struttura dell'orecchio differente dalla nostra e che questo influenza il modo in cui essi percepiscono la musica. Credete anche voi che questa è la ragione alla base delle discussioni riguardo il modo orientale di ascoltare la musica in contrapposizione al modo occidentale?

No, il fatto è che i Giapponesi non sono in grado di comprendere a fondo la cultura occidentale. Finora, i Giapponesi sono stati poveri. Il loro livello culturale è rimasto basso nonostante la crescita economica.

- Parliamo di tecnologia digitale. Mi viene il mal di testa quando ascolto il CD per lungo tempo. A parte l'ovvia dipendenza dalla qualità del CD player e del preamplificatore, non pensa che ciò abbia a che fare con la limitazione della risposta in frequenza?

Il suono che da fastidio all'ascoltatore è quello molto distorto, non credo nell'influenza della caratteristica in frequenza.

- Vi sono molte teorie in base alle quali il nostro cervello è in grado di percepire suoni fino a 400kHz, e che ciò influenza il modo in cui noi percepiamo i suoni che cadono nella gamma udibile. Conosce queste ricerche?

No, mi dispiace.

- O forse il sistema di riproduzione analogica del vinile è semplicemente molto colorato, come credono molti 'scienziati', e ciò contribuisce a rendere la riproduzione più facile per l'orecchio...

Io amo il vinile. Sì, amo l'analogico, ma il CD è più comodo.

- Quali pensa che siano i pregi e i difetti del vinile?

Il vinile si usura, ed è difficile da utilizzare.

- Lei si trova in Italia per visitare vari negozi nella penisola. Che idea si è fatto dei negozi di hi-fi italiani?

Non abbiamo ancora capito la realtà del mercato hi-fi in Italia.

- In cosa i negozi italiani differiscono da quelli giapponesi?

In effetti, raramente differiscono da quelli giapponesi.

- Una domanda per il Suo distributore. Audio Logos ha acquisito gli accessori, gli amplificatori ed i sistemi di altoparlanti. Sbaglio, o Audio Logos non importerà tutto il vostro catalogo?

E' così: gli appassionati italiani infatti non sono interessati a tutti i nostri prodotti.

- Dove, in Italia, è possibile ascoltare i prodotti Audio Tekné?

Presso lo show room Audio Logos a Roma.

- Un suggerimento, Mr. Imai. In un prossimo Top Audio potremmo utilizzare un impianto top Audio Tekné completo. Sarebbe interessato a collaborare con il Signor Petucco e con noi per mostrare il meglio che Imai San è in grado di produrre?

Saremo onorati di presentare il risultato di una vita di lavoro. Pierre Bolduc